



nexthardware.com

a cura di: Giovanni Abbinante - j0h89 - 27-03-2017 18:00

Cooler Master MasterCase Pro 6



Make It Yours.

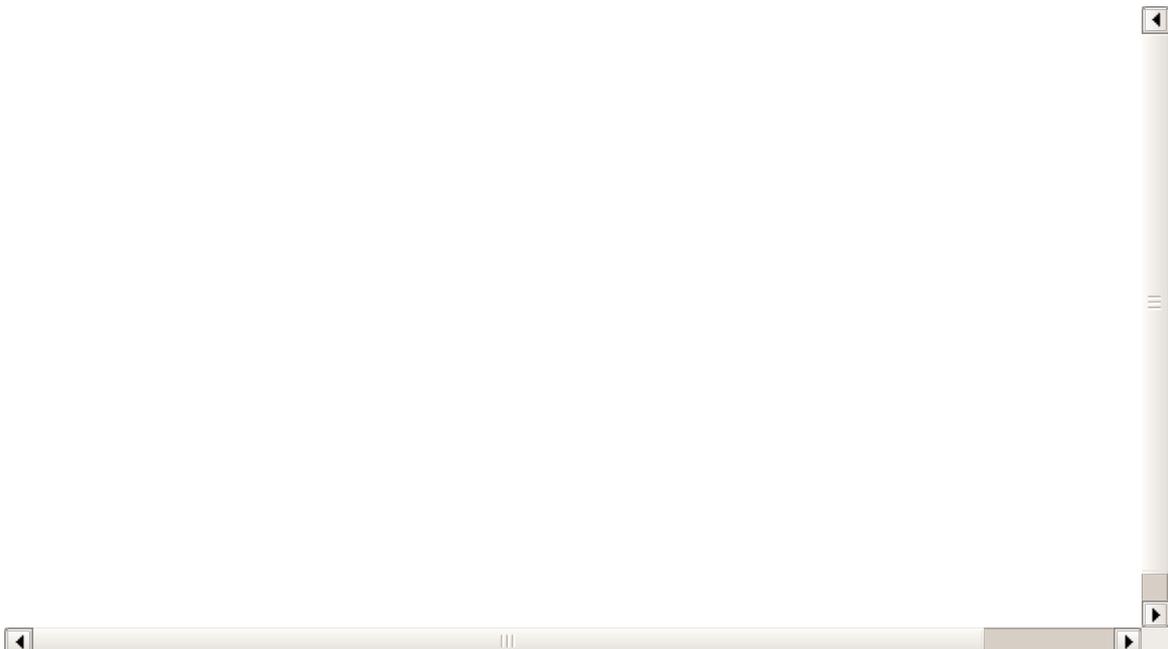
LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1232/cooler-master-mastercase-pro-6.htm>)

Raffinato design ed elevata versatilità per i Mid Tower della neonata "serie 6" ...

Ad inizio 2017 Cooler Master ha ampliato la gamma di case "MasterCase" introducendo il nuovo Pro 6 che, come gli altri modelli della serie, si basa principalmente sull'idea denominata MasterConcept, ovvero una serie di soluzioni atte a cambiare il rapporto dell'azienda con il proprio cliente delegando a quest'ultimo il compito di decidere come sarà il case finito in base alle sue specifiche esigenze.

Un controllo così meticoloso da parte dell'acquirente è possibile solo grazie al sistema proprietario FreeForm, il quale offre una elevata serie di opzioni in grado di cambiare il case sia internamente, attraverso cestelli e accessori, sia esternamente, con l'ausilio di pannelli removibili e intercambiabili.

Con il MasterCase Pro 6 il produttore resta fedele alla struttura di base già vista per i precedenti modelli da noi analizzati, ma ne cambia completamente l'esterno sia dal punto di vista del design, in questa versione semplice ed elegante, che funzionale, aggiungendo dei pannelli i quali potranno essere parzialmente aperti qualora si volessero avere prestazioni migliori per quanto concerne le temperature.



I pannelli anteriore e superiore, infatti, permetteranno la regolazione dei flussi di aria attraverso dei supporti dotati di calamite e, unitamente a quello posteriore, dotato anch'esso di calamite ma non regolabile, potranno essere rimossi in qualsiasi momento per poter consentire le operazioni di manutenzione.

Modello	MasterCase Pro 6
Tipologia	Mid Tower
Dimensioni (PxLxA)	544x235x548mm
Materiali	Acciaio SECC e ABS
Peso	~11,7 kg
Alloggiamenti drive	2x 5,25" 2x 2,5"
Ventole	Frontale: 3x 120/140mm Top: 2x 120/140mm (opzionali)
Supporto mainboard	Mini-ITX, microATX, ATX e E-ATX
Altezza massima dissipatore	190mm
Dimensioni massime VGA	296mm o 412mm senza cestelli
Lunghezza massima alimentatore	200mm
Connessioni esterne	2 USB 3.0 e 2 audio HD

All'interno di una struttura in acciaio e plastica, con dimensioni pari a 544x235x548mm (PxLxA) ed un peso di 11,74kg, potrà trovar spazio una scheda madre in formato E-ATX o inferiore, schede video lunghe 296mm o 412mm in assenza di cestelli, cinque drive da 3,5"o 2,5", due da 2,5" e ulteriori due da 5,25".

Invariate rispetto ai MasterCase 5↔ (e ancora una volta molto buone) le capacità di raffreddamento con la possibilità di installare tre ventole da 120 o 140mm sul frontale (di cui due da 140mm incluse), una da 120 o 140mm sul retro (di cui una da 140mm con LED blu o rossi inclusa) e due da 120 o 140mm sul top.

Quasi tutte le predisposizioni permetteranno l'installazione di radiatori: nello specifico potrà trovar spazio un radiatore da 240 o 280mm sul frontale, uno da 240 o 280mm sul top ed uno da 120 o 140mm sul posteriore.

Come qualcuno avrà già intuito osservando l'elenco delle ventole a disposizione, il MasterCase Pro 6 è disponibile in due varianti che si differenzieranno in base al colore del sistema di illuminazione adottato sul frontale e dalla ventola posteriore, ovvero blu o rosso.

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle



Purtroppo la stessa non riporta informazioni relative al colore del sistema di illuminazione integrato che sarà identificabile solo attraverso il Model Number stampato su di un adesivo applicato su uno dei lati corti, nello specifico MCY-C6P2-KW5N per la versione blu e MCY-C6P2-KW5N-01 per quella rossa.



Come già successo per il MasterCase Maker 5, ancora una volta Cooler Master ci ha stupiti per la cura maniacale con il quale è stato realizzato il packaging.

Probabilmente per la prima volta, all'interno della confezione il case è racchiuso in una grande busta in tessuto dotata di appositi manici per sfilarla.

Tale particolarità, come ci avvisa un apposito flyer, è dovuta al fatto che alcuni pannelli del case sono fermati al telaio solo tramite calamite e, pertanto, potrebbero staccarsi durante l'estrazione.



Il packaging posto a protezione del prodotto e degli accessori continua ad essere tra i migliori che abbiamo mai visto, non solo curato esteticamente data la colorazione nera dei gusci in solidissimo foam, il nastro in plastica per tenere ben saldo il tutto e la busta in morbida spugna, ma anche nella forma, in grado di avvolgere completamente la parte superiore, inferiore e quelle lucide, queste ultime rivestite ulteriormente da pellicole trasparenti.



- viti varie;
- 7 distanziali per mainboard;
- chiave per distanziali;
- 10 fascette in plastica;
- 2 adattatori ventole da 3pin a 4pin;
- 1 supporto per la terza ventola frontale.

Come qualcuno avrà notato, il bundle è identico a quello visto per il MasterCase Pro 5 e consente già di per sé di usufruire a pieno di tutte le funzionalità del prodotto.

2. Esterno - Parte prima

2. Esterno - Parte prima

Anche in questa occasione partiamo con la premessa che le foto che troverete di seguito non sono frutto di scatti in bianco e nero, ma dell'estrema omogeneità della verniciatura applicata da Cooler Master, che risulta uniforme anche nell'incastro di parti costituite da materiali differenti.



Chi, come noi, ha avuto modo di toccar con mano i MasterCase 5 noterà fin da subito una leggera differenza nella qualità delle plastiche removibili (pannello frontale, pannello superiore e frame posteriore) che risultano essere meno robuste e, in alcune zone, non così precise nelle forme.



Partiamo proprio dal frontale, contraddistinto da un grande pannello in plastica ABS e riportante il logo Cooler Master nella parte bassa.



Vi consigliamo vivamente di ingrandire le foto nella tabella superiore per poter notare la differenza.



Lo stesso pannello può anche essere facilmente aperto solo nella parte superiore, una soluzione che potrebbe tornare utile qualora si volesse effettuare un controllo al volo su display o tabelle inserite negli slot da 5,25" o, ancora, se avete a che fare con un lettore ottico.



In un primo momento, data la somiglianza, potremmo essere indotti a pensare di trovarci dinnanzi allo stesso pannello visto nella recensione del MasterCase Maker 5, ma salta subito all'occhio il meccanismo appena citato, composto da quattro distanziali regolabili dotati di calamite all'estremità .



La griglia anteriore può essere sganciata e intervenire sulle due ventole da 140mm poste dietro di essa, così come sulle due cover a protezione dei vani da 5,25" che, una volta rimosse, non solo permetteranno di sfruttare lo spazio offerto dal cestello interno, ma anche, all'occorrenza, di montare una terza ventola da 140mm usufruendo dell'adattatore presente in dotazione.

Senza il frontale montato è anche possibile scorgere una piccola striscia a LED, presente nella parte bassa, che si illuminerà di rosso o di blu in base alla versione scelta.

Teoricamente è possibile smontare anche la restante parte in plastica, ma tale operazione è del tutto inutile per quanto concerne l'assemblaggio o l'analisi della struttura.



Il top è composto principalmente da due sezioni: una fissa posta verso il frontale ed una removibile.





La restante parte della zona superiore è, come quella frontale, coperta da un pannello in plastica regolabile che può essere sollevato di circa 10mm o completamente rimosso.



Fatto ciò possiamo operare su un piccolo telaio, a sua volta removibile, in grado di contenere due unità da 120/140mm facilitando l'installazione dei sistemi di raffreddamento a liquido.

3. Esterno - Parte seconda

3. Esterno - Parte seconda



Proseguiamo, dunque, con l'analisi della parte posteriore del MasterCase Pro 6 che, a differenza di molti altri modelli, compresi i MasterCase 5, è dotata di un insolito frame in plastica il cui unico scopo è quello di

renderne più omogeneo il design.



Anch'esso, come altri pannelli, è fermato al telaio tramite calamite e la sua rimozione è necessaria per poter togliere le viti che fermano le due paratie laterali.



Partendo dall'alto verso il basso troviamo, a destra, una predisposizione per una ventola da 120/140mm traslabile di un paio di centimetri in altezza, affiancata dal vano per l'I/O Shield della scheda madre.

Poco più in basso vi sono sette coprislot, di cui i primi sei caratterizzati da un elevato numero di feritoie e l'ultimo dotato di fori specifici per il passaggio di cavi, alla cui destra è presente una griglia a fori esagonali.

Infine, nell'estremità inferiore, troviamo il vano per l'alimentatore dotato di bezel per un'installazione più agevole.





In corrispondenza del vano alimentatore vi è una griglia coperta da un filtro antipolvere removibile per la cui estrazione è necessario sganciare preventivamente la cornice plastica vista durante l'analisi del retro.



I pannelli laterali sono anch'essi sganciabili solo previa rimozione della suddetta cornice in plastica e sono realizzati in robusto acciaio.



Il pannello sinistro dispone di una ampia finestra in plexiglas con effetto fumè che presenta, nella parte bassa, una particolare fascia in plastica nera.



Quest'ultima, facilmente removibile in quanto fermata tramite due viti, va a celare alla vista lo scomparto

inferiore adibito all'alimentatore e agli eventuali cavi in eccesso.

4. Interno

4. Interno

Una volta rimossi il frame posteriore ed il pannello sinistro, possiamo iniziare l'analisi dell'interno del MasterCase Pro 6 premettendo che, utilizzando lo stesso telaio del MasterCase 5, ciò che analizzeremo in seguito potrebbe rappresentare un déjà vu per alcuni di voi.



Così come per l'esterno, anche internamente Cooler Master si è prodigata nell'applicare una verniciatura uniformemente nera, anche dei cavi che vedranno qualche sprazzo di colore giusto nelle parti terminali.

Lo spazio a disposizione è tanto e, grazie al concetto "FreeForm", potrà essere ulteriormente ampliato tramite la rimozione di cestelli o il posizionamento di essi in punti strategici.

Il piatto mainboard, teoricamente limitato al formato ATX, ma perfettamente in grado di contenere mainboard E-ATX, è dotato di un ampio scasso per l'installazione e la manutenzione dei sistemi di dissipazione aftermarket (con altezza massima di 190mm) e da tre grandi asole con guarnizione in gomma per il passaggio dei cavi.



L'analisi del retro del case, visto dall'interno, non denota dettagli aggiuntivi rispetto a quanto già visto dall'esterno.



Anteriormente, invece, sono posizionati due cestelli per unità da 5,25" con predisposizione frontale e sistema di sgancio rapido, in grado di contenere anche vaschette dual bay.

Sotto di essi troviamo un cestello completo di tre slitte per drive da 2,5" e 3,5".

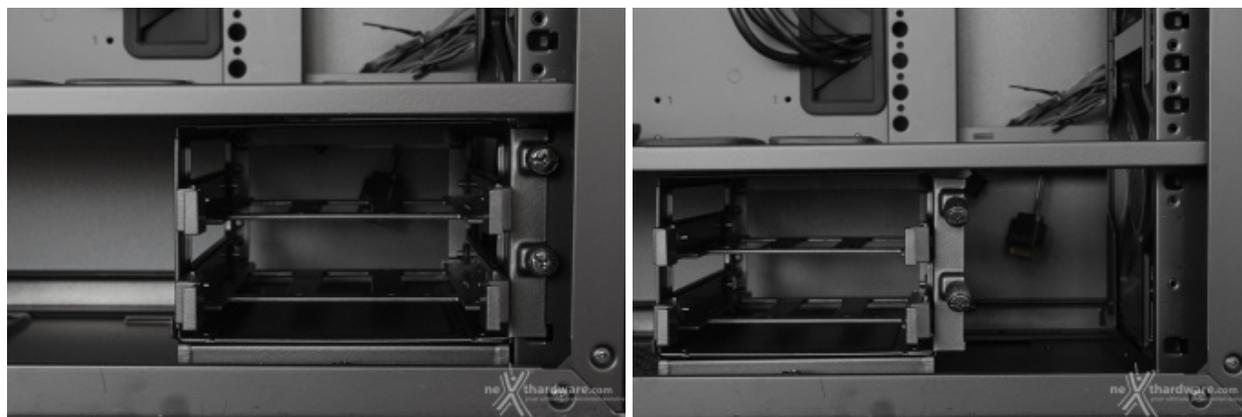


Entrambi i supporti sono removibili senza dover smontare il frontale; quello per drive da 3,5", inoltre, permette di essere regolato in altezza grazie alla presenza di una serie di fori.



Lo scomparto superiore è diviso da quello inferiore attraverso un pannello in acciaio in grado non solo di canalizzare i flussi di aria, ma anche di contenere due drive da 2,5" e nascondere efficacemente i cavi che potranno passare da una zona all'altra attraverso due asole rettangolari.

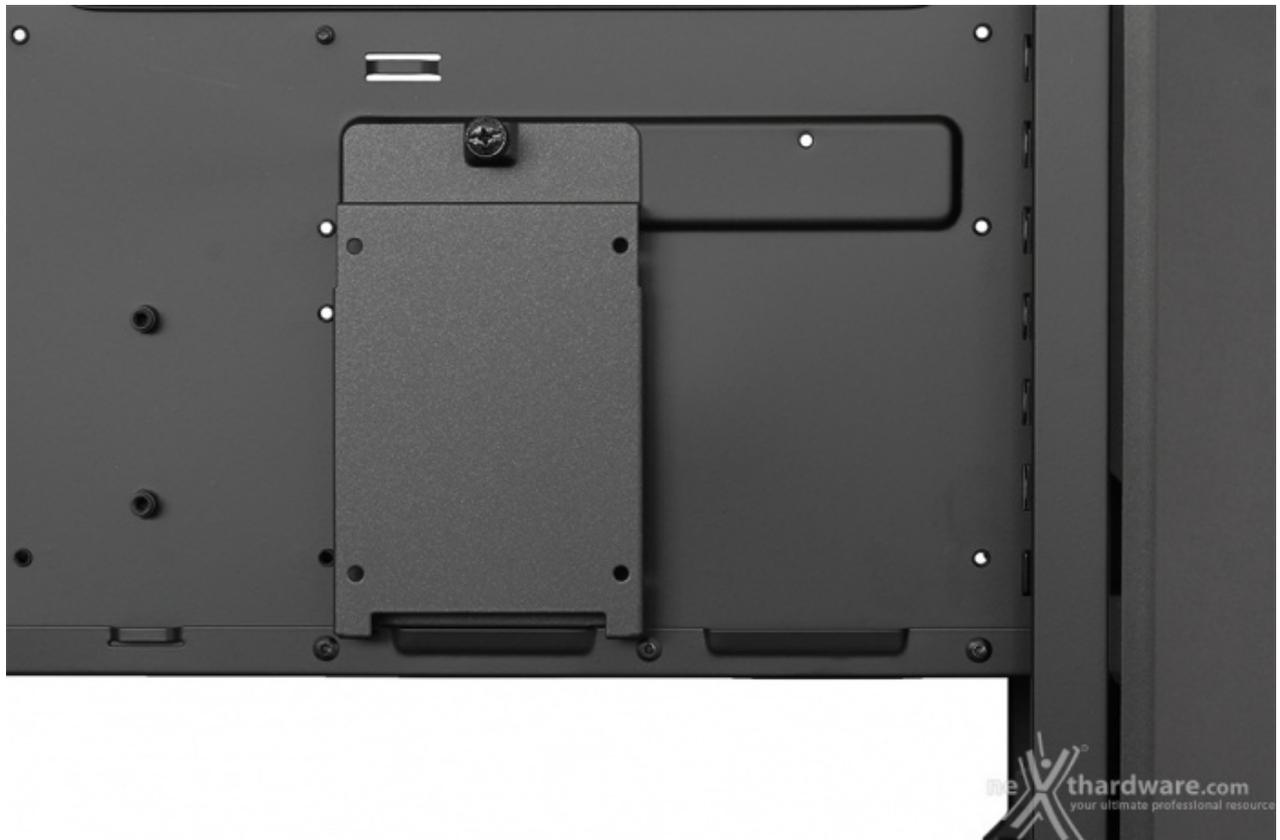
Purtroppo, come già visto per i MasterCase 5, tale elemento non è removibile e, pertanto, rende impossibile l'installazione di radiatori da 360mm sul frontale.



Quest'ultimo può anche essere spostato centralmente o nella zona superiore.



Rimuovendo il pannello destro possiamo analizzare il retro del piatto mainboard che risulta estremamente pulito soprattutto grazie ad un apposito canale che consente di contenere un gran numero di cavi fermati da tre comode fascette in velcro preinstallate.



In questa zona potranno anche essere montati i due supporti per drive da 2,5" presenti sul piano che

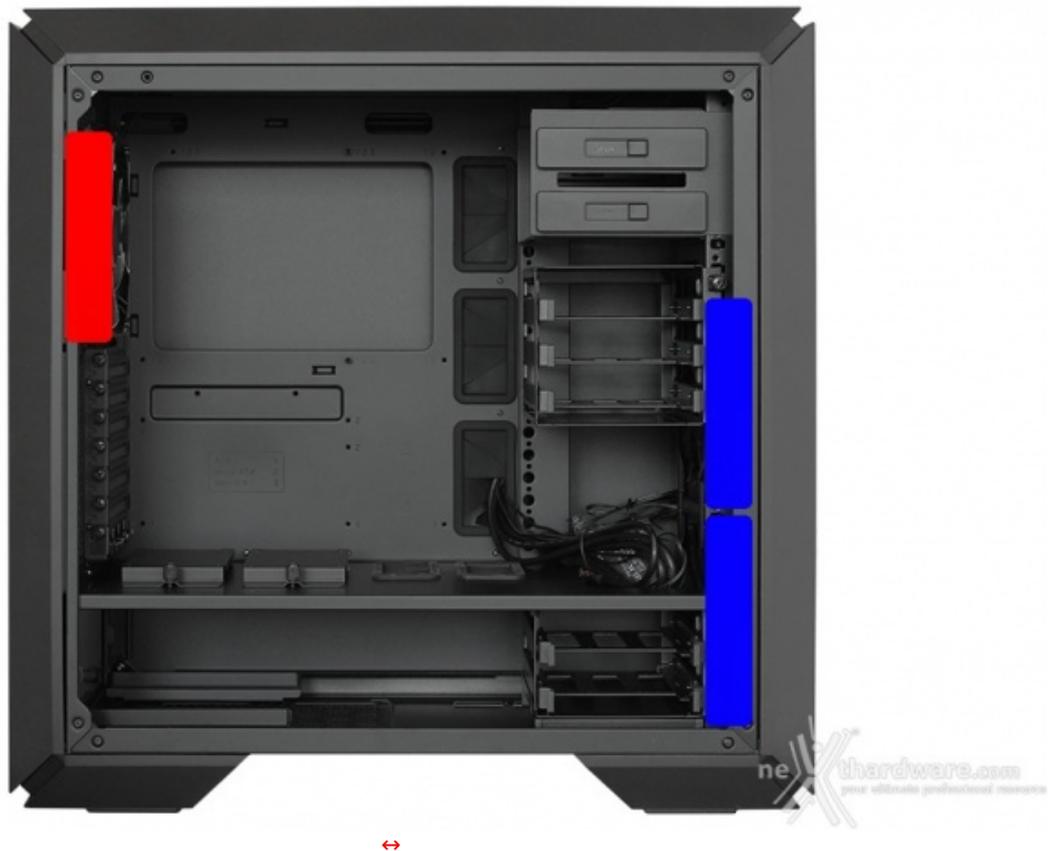
divide il case in zona alta e bassa.



Lo spazio che intercorre tra il retro del piatto mainboard e la paratia laterale destra è di 25mm consentendo di posizionare una gran mole di cavi senza rendere difficoltosa la chiusura del case.

5. Raffreddamento

5. Raffreddamento



Il MasterCase Pro 6, date le sue dimensioni, è in grado di contenere un buon numero di ventole e, già al momento dell'acquisto, ne contiene ben tre da 140mm di cui due posizionate frontalmente ed una sul retro.



Le ventole anteriori sono delle Cooler Master A14025-12CB-3BN-F1 con adesivi completamente neri.



Quella posteriore, invece, è una A14025-10CB-3BN-F1 che, in base alla scelta effettuata al momento dell'acquisto, integrerà dei LED di colore rosso o blu.

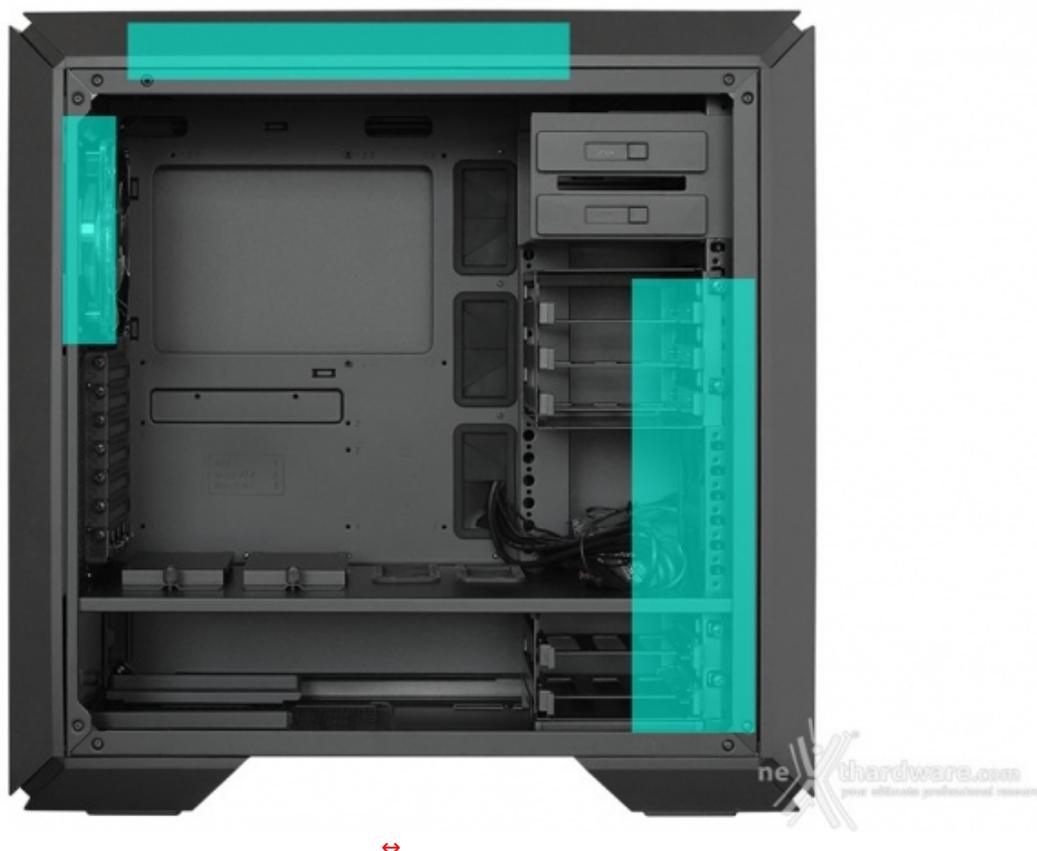
Dimensioni	140x140x25 mm
Tensione	12V
Assorbimento	0.18A
Velocità di rotazione	1200 RPM
Rumorosità	19 dbA
Portata d'aria	55 CFM

Come è facile intuire dalle caratteristiche, le tre ventole sono in grado, già da sole, di tenere a bada un sistema di fascia alta senza dover scendere a compromessi per quanto riguarda la rumorosità .



In aggiunta a queste ultime sarà possibile dotare il frontale di una terza ventola da 140mm e il top di altre due unità da 120/140mm.

Ricordiamo che per poter usufruire della terza ventola frontale è necessario rimuovere i cestelli per drive da 5,25" e sostituirli con l'apposito supporto presente in bundle.



Per quanto concerne l'installazione di un sistema di raffreddamento a liquido, il MasterCase Pro 6 è in grado di supportare radiatori da 120/140mm sul retro, da 240/280mm spessi 40mm (ventole incluse) sul frontale e da 240/280mm sul top, tuttavia, in quest'ultimo caso, è bene effettuare la propria scelta basandosi sugli ingombri della scheda madre che si intende montare.

Per quelle top di gamma, dotate di generosi sistemi di dissipazione per le fasi d'alimentazione, sconsigliamo caldamente l'acquisto di radiatori molto spessi o l'utilizzo di configurazioni push/pull.

6. Installazione componenti

6. Installazione componenti

Per l'assemblaggio del nostro MasterCase Pro 6 abbiamo utilizzato una scheda madre ASUS MAXIMUS VIII HERO, una scheda video NVIDIA Titan X, delle memorie G.SKILL Trident Z, un sistema All-in-One Cooler Master Nepton 140XL con radiatore da 140mm, un alimentatore Cooler Master↔ G650M con prolunghe e pettini, un Hard Disk Samsung SpinPoint e due SSD HyperX Savage da 240GB.

Vista la vocazione gaming della configurazione e la presenza di tre soli drive per l'archiviazione, abbiamo deciso di rimuovere i cestelli in eccesso al fine di garantire un miglior ricircolo d'aria.



Dato l'ampio spazio a disposizione sul piatto mainboard, che consente anche l'installazione di schede madri E-ATX, il posizionamento della nostra MAXIMUS VIII HERO è stato facile ed immediato.

Grazie alla flessibilità d'uso della predisposizione per ventole sul top, che consente la rimozione del supporto metallico ad esse adibito, abbiamo montato il generoso radiatore da 140mm, dotato di una sola ventola, nella parte alta del case.



La NVIDIA Titan X è stata posizionata senza problemi: il MasterCase Pro 6 permette di utilizzare VGA lunghe fino a 296mm o 412mm senza cestelli.

In questo caso, quindi, non avremmo avuto problemi anche usufruendo di cestelli per drive in corrispondenza della scheda stessa.



Usfruendo dell'ampio spazio a disposizione sul retro del piatto mainboard, poi, abbiamo fermato gli SSD utilizzando i due supporti montati di default sul coperchio per il vano alimentatore.

L'installazione dei drive da 3,5", nell'apposita slitta, non ha richiesto l'utilizzo di utensili.



Per inserire l'alimentatore all'interno dell'apposito vano è necessario rimuovere il bezel e fissarlo sull'alimentatore stesso, bloccando poi il tutto al telaio del case.



Per effettuare un cablaggio pulito sono disponibili sul retro del case circa 25mm, il che consente di instradare alla perfezione non solo i cavi standard in dotazione all'alimentatore, ma anche eventuali

prolunghe a tema come nel nostro caso.

Ricordiamo, inoltre, che molti cavi in eccesso potranno essere posizionati in prossimità dell'alimentatore visto che il pannello con finestra in dotazione dispone di un'apposita fascia nera per nascondere alla vista tale zona.





L'assemblaggio ha richiesto poco più di 30 minuti ed i risultati sono stati ancora una volta ottimi, a conferma che il sistema FreeForm adottato da Cooler Master semplifica notevolmente tutte le operazioni e permette, anche ai meno esperti, di creare configurazioni in grado di suscitare stupore tra gli amici.



7. Conclusioni

7. Conclusioni

Il MasterCase Pro 6 è l'ennesima conferma di quanto può essere efficace il design FreeForm introdotto dall'azienda con il MasterCase 5.

Pur condividendo l'eccellente telaio visto nei modelli precedenti, il Pro 6 è un prodotto fondamentalmente diverso, sia nelle forme che nelle finalità .

La possibilità di gestire i flussi d'aria, efficacemente ed in qualsiasi momento, è una soluzione già vista in passato, ma mai realizzata in modo così semplice.

Il design, pulito, lineare e di conseguenza adatto anche ad ambienti professionali, è in netta contrapposizione con quello da gaming del MasterCase 5, ma altrettanto d'impatto e caratterizzato dalla stessa invidiabile omogeneità nella verniciatura.

L'interno è ancora una volta il cuore del concetto "Make it Yours" ed offre la possibilità di organizzare gli spazi in base alle proprie esigenze, dar sfogo alle idee e, per i più intraprendenti, facilitare le operazioni di modding.

Quest'ultima possibilità può essere coadiuvata da un gran numero di accessori che Cooler Master mette a disposizione proprio per i MasterCase come pannelli in vetro, GPU Holder ed il nuovo supporto per Schede video da montare parallele al piatto mainboard.

L'eccellenza del marchio viene quindi ancora una volta messa in luce grazie ad un case privo di difetti ... o quasi.

Tralasciando la presenza di sole due porte USB 3.0 che, per un case di fascia alta, sono limitanti ma comunque sufficienti per la maggior parte degli utenti, ciò che ci ha colpiti fin da subito è stata la qualità dei pannelli in plastica, decisamente più sottili e meno rifiniti rispetto a quelli degli altri prodotti della serie MasterCase.

VOTO: 4 Stelle



Pro

- Design
- Espandibilità
- Modularità
- Sistema di gestione dei flussi di aria

Contro

- Plastiche non eccelse
- Prezzo da rivedere verso il basso



Si ringrazia Cooler Master per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>